

**“Percorsi di Accoglienza in carcere
e aspetti socio-antropologici”**
novembre 2014 - gennaio 2015



“Multiculturalità e contesti inter-culturali”

Fabrizio Buffa, sociologo

La premessa:

programma

Europa per i cittadini

2007-2013

per promuovere

la cittadinanza europea attiva



**Decisione n. [1904/2006/CE](#)
del Parlamento europeo e del Consiglio,
del 12 dicembre 2006**

Obiettivi generali del programma:

Dare ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, democratica e **proiettata verso il mondo, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita**;

Sviluppare un sentimento d'identità europea, fondata su valori, storia e cultura comuni; Promuovere un **sentimento di appartenenza all'Unione europea** da parte dei suoi cittadini;

Migliorare la tolleranza e la comprensione reciproca dei cittadini europei **rispettando e promuovendo** la diversità culturale e linguistica, contribuendo nel contempo al dialogo interculturale.



PRIORITA':

Accrescere "le interazioni tra cittadini europei e quanti vivono nella UE e le diverse culture, lingue, etnie e religioni"

Dialogo inter-culturale: "una priorità orizzontale e trasversale delle politiche" a livello della UE ma anche di azioni nazionali, regionali e locali.



Da dove partire?

I contesti urbani

**assumono un ruolo decisivo
nell'avviare politiche di partecipazione e rappresentanza**

per consentire lo sviluppo di forme concrete di

Cittadinanza Interculturale

(Colloca C. - Cittadinanze sospese – Cesvot, 2008)

I contesti urbani

Carcere come "quartiere urbano" ?



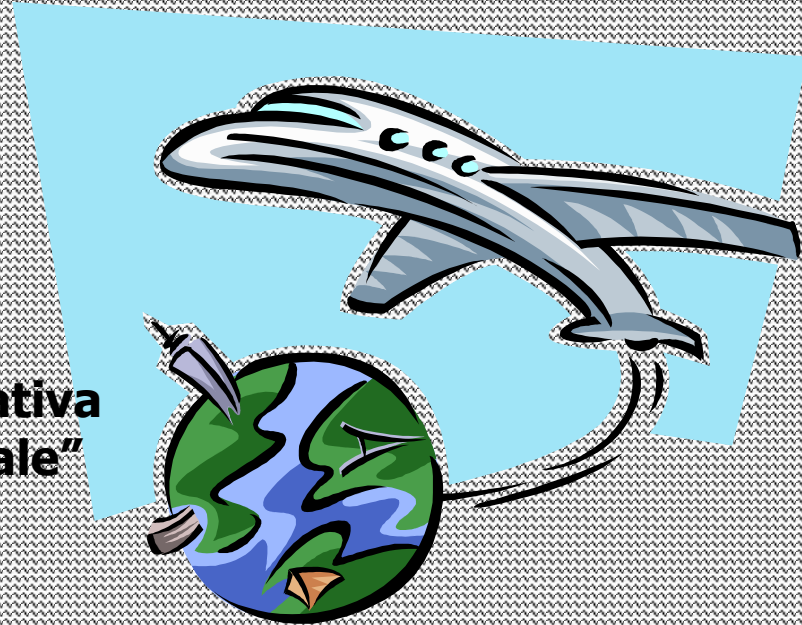
“Multiculturalità e contesti interculturali”

I temi:

- Immigrazione in Italia
- Origini delle migrazioni (*cenni storici*)
- Comunicazione interculturale
- Mediazione

L'obiettivo:

Evolgere la propria competenza comunicativa in “competenza comunicativa interculturale”



“Incidenti” inter-culturali: occasioni per interrogarsi

A Trinidad, dopo aver inutilmente tentato di chiamare gli indigeni presso la nave mostrando degli oggetti, **Cristoforo Colombo** cerca di attirarli improvvisando una “fiesta”.

Così scrive nel diario: - *Feci salire sul castello di poppa un tamburino che suonava e alcuni ragazzi che ballavano, pensando che si sarebbero avvicinati a vedere la “fiesta”. La risposta degli indigeni non si fa attendere: appena ebbero sentito suonare e visto ballare, lasciarono i remi e posero mano agli archi e li incoccarono e ciascuno di essi imbracciò il suo scudo e incominciarono a tirarci frecce.* -

Conclusioni

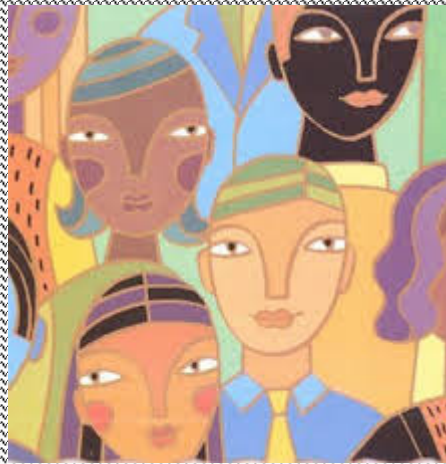


La principale differenza

fra la Comunicazione **intra-culturale**

e la Comunicazione **inter-culturale è che, nel secondo caso, ciò che diamo per scontato può ostacolare o rendere più difficile la comprensione reciproca.**

Società Multi-culturale ?



Quanti stranieri sono immigrati in Italia?

Da dove vengono ?

**Stranieri presenti in Italia
al gennaio 2011: 4.570.317**

7,5% della popolazione totale

**incremento,
rispetto all'anno precedente: 7,45%
(+328 000 persone)**

**Al gennaio 2012
sono 5 milioni 457 mila
(+887.000 persone)**

(fonte <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/>.)

(fonte: ISTAT)

	2005	2010	Incremento 2005-2010	2011 (stima)
 Romania	248.849	887.763	256,7	997.000
 Albania	316.659	466.684	47,4	491.000
 Marocco	294.945	431.529	46,3	457.000
 Cina	111.712	188.352	68,6	201.000
 Ucraina	93.441	174.129	86,4	192.000
 Filippine	82.625	123.584	49,6	131.000
 India	54.288	105.863	95,0	118.000
 Polonia	50.794	105.608	107,9	111.000
 Moldavia	37.971	105.600	178,1	123.000
 Tunisia	78.230	103.678	32,5	107.000
 Macedonia	58.460	92.847	58,8	98.000
 Perù	53.378	87.747	64,4	95.000
 Ecuador	53.220	85.940	61,5	91.000
 Egitto	52.865	82.064	55,2	87.000
 Sri Lanka	45.572	75.343	65,3	81.000
 Serbia				
 Montenegro				
 Kosovo	58.174	74.111	27,4	76.000
 Bangladesh	37.785	73.965	95,8	82.000
 Senegal	53.941	72.618	34,6	77.000
 Pakistan	35.509	64.859	82,7	72.000
 Nigeria	31.647	48.674	3,8	52.000

Stranieri: dal 7,5% al 9% della popolazione totale

	Foreigners						Foreign-borns					
	Total		Citizens of other EU Member States		Citizens of non-EU countries		Total		Born in other EU Member States		Born in non-EU countries	
	thousand	%	thousand	%	thousand	%	thousand	%	thousand	%	thousand	%
EU-27 (1)	20709.9	4.1					32967.0	6.5				
Belgium	1224.9	11.0	778.6	7.0	446.3	4.0	1699.2	15.3	797.1	7.2	902.1	8.1
Bulgaria	42.4	0.6	11.3	0.2	31.1	0.4	88.1	1.2	32.9	0.4	55.1	0.8
Czech Republic	423.0	4.0	151.3	1.4	271.7	2.6	390.8	3.7	138.2	1.3	252.7	2.4
Denmark	358.7	6.4	134.9	2.4	223.8	4.0	531.5	9.5	169.2	3.0	362.3	6.5
Germany	7409.8	9.1	2744.8	3.4	4665.0	5.7	9931.9	12.1	3453.4	4.2	6478.5	7.9
Estonia	206.6	15.7	14.4	1.1	192.2	14.6	210.8	16.0	19.8	1.5	191.0	14.5
Ireland	487.9	10.6	388.8	8.5	99.1	2.2	685.5	15.0	504.7	11.0	180.8	3.9
Greece	975.4	8.6	151.2	1.3	824.2	7.3	1259.9	11.2	320.7	2.8	939.2	8.3
Spain	5562.1	12.0	2354.5	5.1	3207.6	6.9	6555.0	14.2	2353.4	5.1	4201.6	9.1
France	3858.3	5.9	1353.1	2.1	2505.2	3.8	7358.2	11.3	2131.4	3.3	5226.9	8.0
Italy	4825.6	7.9	1450.1	2.4	3375.4	5.5	>>> 5457.8	9.0	>>> 1747.7	2.9	>>> 3710.1	6.1
Cyprus	172.4	20.0	108.3	12.6	64.1	7.4	>>> 200.3	23.2	>>> 108.5	12.6	>>> 91.8	10.6
Latvia	332.9	16.3	6.7	0.3	326.2	16.0	298.0	14.6	30.4	1.5	267.6	13.1
Lithuania	20.6	0.7	3.0	0.1	17.6	0.6	147.8	4.9	18.1	0.6	129.7	4.3
Luxembourg	229.9	43.8	198.7	37.9	31.2	5.9	216.2	41.2	164.7	31.4	51.5	9.8
Hungary	207.6	2.1	127.9	1.3	79.7	0.8	465.6	4.7	316.2	3.2	149.4	1.5
Malta	20.5	4.9
Netherlands	697.7	4.2	360.8	2.2	336.9	2.0	1906.3	11.4	473.1	2.8	1433.2	8.6
Austria	947.7	11.2	382.7	4.5	565.0	6.7	1332.8	15.8	550.5	6.5	782.3	9.3
Poland	57.5	0.1	18.4	0.0	39.0	0.1	674.9	1.8	265.2	0.7	409.7	1.1
Portugal	439.1	4.2	108.0	1.0	331.1	3.1	853.8	8.1	212.1	2.0	641.7	6.1
Romania	36.5	0.2	7.0	0.0	29.5	0.1	193.5	0.9	87.1	0.4	106.4	0.5
Slovenia	85.6	4.2	6.1	0.3	79.5	3.9	230.1	11.2	21.4	1.0	208.7	10.2
Slovakia	70.7	1.3	54.0	1.0	16.7	0.3	156.9	2.9	131.8	2.4	25.1	0.5
Finland	181.7	3.4	68.3	1.3	113.4	2.1	260.9	4.8	93.3	1.7	167.5	3.1
Sweden	646.1	6.8	276.0	2.9	370.1	3.9	1426.4	15.0	489.5	5.2	936.9	9.9
United Kingdom	4802.3	7.6	2344.1	3.7	2458.2	3.9	7625.8	12.1	2575.7	4.1	5050.1	8.0
Iceland	21.0	6.6	16.5	5.2	4.5	1.4	34.6	10.8	22.4	7.0	12.1	3.8
Liechtenstein	12.1	33.3	6.0	16.6	6.1	16.7	22.8	62.5	7.7	21.1	15.1	41.4
Norway	409.2	8.2	247.2	5.0	161.9	3.3	614.7	12.3	266.1	5.3	348.6	7.0
Switzerland	1815.1	22.8	1141.1	14.3	673.9	8.5	2033.7	25.6	1218.3	15.3	815.4	10.3
Croatia(2)	23.3	0.5	7.7	0.2	15.6	0.4

(1) Estimated

(2) Population data for HR comes from 2011 Census as on 31 March 2011

Quale popolazione nelle carceri toscane?

Età media 38,5 anni, poco istruiti, per la metà stranieri e quasi tutti maschi.

Nonostante l'età oltre il 70% soffre di almeno una patologia.

Questa la fotografia che emerge dall'indagine condotta dall'Ars Toscana, insieme con il Ssr, sullo stato di salute della popolazione detenuta.

POLITICHE DI GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE

Il Parlamento italiano ha approvato, il primo luglio 2009, il ddl sulla Sicurezza, che tratta in maniera abbastanza dettagliata il tema dell'immigrazione e della clandestinità.

L'articolo 21 del ddl istituisce il **reato di clandestinità**: chi entra in Italia o vi soggiorna clandestinamente commette un reato; la norma rende obbligatorio denunciare i clandestini all'autorità giudiziaria, tranne che per medici e presidi, per i quali è stata prevista un'apposita deroga.

L'extracomunitario che giunge in Italia senza regolare permesso di soggiorno potrà rimanere nei Centri di identificazione ed espulsione fino a 180 giorni

e per avere il permesso dovrà pagare un contributo di soggiorno con un importo compreso tra gli 80 e i 200 euro.

“Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l’effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d’asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge”.

Articolo 10, comma terzo, della Costituzione Italiana.



Un rifugiato è una **persona alla quale è stato concesso il diritto d'asilo**. La persona deve dimostrare di essere perseguitata individualmente nel proprio Paese di provenienza. La base giuridica per il riconoscimento come rifugiato è la Convenzione di Ginevra.

Tuttavia spesso si usa il termine rifugiato per indicare una persona che è stata costretta da circostanze esterne, in particolare guerre, ad abbandonare il proprio domicilio.

Generalmente i rifugiati provengono da Paesi in cui sono in atto violenti conflitti bellici.

I principali Paesi di provenienza dei richiedenti asilo sono: **Libia, Eritrea, Nigeria, Serbia o Montenegro, Costa d'Avorio, Somalia, Sudan, Iraq, Pakistan, Afghanistan**. Un grande numero di richieste di asilo politico vengono presentate anche da cittadini provenienti da **Russia, Cina, Mali, Zimbabwe, Myanmar, Afghanistan, Sri Lanka, Costa d'Avorio, Georgia e Repubblica Democratica del Congo**.

(UNHCR)

I RIFUGIATI alla fine del 2012

Germania : 589.737

Francia : 217.865

Regno Unito : 149.765

Svezia : 92.872

Olanda : 74.598

Italia : 64.779



(fonte UNHCR)



MIGRAZIONI

**Il più grande esodo migratorio
della storia moderna**

quali popolazioni ha coinvolto?



24.000.000 di italiani

--A partire dal 1861 sono state registrate più di ventiquattro milioni di partenze di italiani che emigravano.

Nell'arco di poco più di un secolo un numero quasi equivalente all'ammontare della popolazione al momento dell'Unità d'Italia si avventurava verso l'ignoto.

--Si trattò di un esodo che toccò tutte le regioni italiane.

Tra il 1876 e il 1900 l'esodo interessò prevalentemente le regioni settentrionali con tre regioni che fornirono da sole il 47 per cento dell'intero contingente migratorio: il Veneto (17,9), il Friuli Venezia Giulia (16,1 per cento) e il Piemonte (12,5 per cento).

--Nei due decenni successivi il primato migratorio passò alle regioni meridionali.

Con quasi tre milioni di persone emigrate soltanto da Calabria, Campania e Sicilia, e quasi nove milioni da tutta Italia.